



Deliberazione Esecutivo n. 43 del 17 giugno 2009

Oggetto: Approvazione schemi di convenzione con l'Associazione di Volontariato CIAO per:

1) Realizzazione di interventi di sostegno al reinserimento sociolavorativo attraverso la fornitura di servizi alla persona a favore di detenuti, persone in esecuzione penale esterna, ex detenuti, soggetti marginali, per il periodo 1/7/2009 - 30/6/2010.

2) La gestione del Centro di Accoglienza denominato CASANOVA, rivolto a soggetti, italiani e stranieri, detenuti, in misura alternativa, ex-detenuti e marginali, per il periodo dal 1/7/2009 al 30/6/2010

		presente	assente
Graziano Cioni	Presidente		X
Luigi Marroni	membro	X	<input type="checkbox"/>
Stefano Marmugi	membro	X	<input type="checkbox"/>

Allegati p.i: progetti e schemi convenzione **Allegati semplici:**

	<p>L'Assessore Proponente: Assessore alla Marginalità e Inclusione Sociale Lucia De Siervo</p> <p>Ufficio Proponente: Servizio Marginalità e Inclusione sociale</p>
	<p>Si esprime parere di regolarità tecnica favorevole in ordine all'art.49 co.I T.U.E.L.</p> <p>lì 17 giugno 2009</p> <p style="text-align: center;">Il Dirigente Alessandro Salvi</p> <p style="text-align: center;">Il Direttore Andrea Francalanci</p>

L'Esecutivo della Società della Salute di Firenze

PREMESSO CHE:

- con deliberazioni C.C. n.919/121 del 17 novembre 2003 e del Direttore Generale dell'Azienda Sanitaria di Firenze n.814 del 28/11/03 sono stati approvati la Convenzione e lo Statuto del Consorzio pubblico tra Comune di Firenze e Azienda Sanitaria di Firenze denominato "Società della Salute di Firenze";
- a seguito della stipula, in data 26/07/04, della Convenzione da parte degli enti costitutivi del Consorzio, con Deliberazione n.1 del 30/07/04 si è insediata la Giunta Consortile e sono stati nominati i componenti dell'Esecutivo;
- con la sottoscrizione della suddetta Convenzione, la Società della Salute di Firenze è subentrata agli enti consorziati nelle funzioni di indirizzo, programmazione e governo delle attività socio-assistenziali, socio-sanitarie, sanitarie territoriali e specialistiche di base di loro competenza nel territorio corrispondente alla zona socio-sanitaria del Comune di Firenze;
- con deliberazioni del Consiglio Comunale n. 50 del 17.7.2006 e del Direttore Generale dell'Azienda Sanitaria di Firenze n. 542 del 19.7.2006, è stata prorogata fino al 31.12.2007 l'attività sperimentale del Consorzio ed è stata altresì disposta la proroga parziale dell'Accordo di Programma Comune/Azienda Sanitaria di Firenze sottoscritto in data 29.12.2000;
- in data 25 luglio 2006 sono state sottoscritte, da parte degli enti consorziati, le modifiche ed integrazioni alla Convenzione costitutiva, approvate con i sopra citati atti del Consiglio Comunale e dall'Azienda Sanitaria;
- con deliberazione di Giunta n. 17 del 21.11.2007, la SdS ha proposto agli enti consorziati di la proroga di 4 mesi, fino al 30 aprile 2008, della durata sperimentale della Società della Salute di Firenze; stabilendo altresì che, dopo tale data e nelle more degli adeguamenti di carattere normativo finalizzati alla revisione dell'assetto organizzativo e di governo dei servizi sociosanitari territoriali, la SdS assicurerà la continuità delle attività del Consorzio sino al termine che sarà stabilito dalla Regione toscana per conformare al nuovo assetto normativo gli atti fondamentali del Consorzio;
- con deliberazioni del Consiglio Comunale n. 77 del 10/12/2007 e del D.G. dell'Azienda Sanitaria n. 1014 del 28/12/2007 gli Enti consorziati hanno aderito alla suddetta proposta di proroga del Consorzio;

VISTA la L.R. 10 novembre 2008 n. 60 "Modifiche alla L.R. 24 febbraio 2005, n. 40 "Disciplina del servizio sanitario regionale" e segnatamente:

- il capo III bis "Società della Salute", art. 71 bis e ss, che disciplina il nuovo assetto organizzativo dei servizi sanitari territoriali tramite la costituzione delle Società della Salute;
- l'art. 142 bis "norme transitorie", che al comma 6 attribuisce alle Società della Salute esistenti un anno di tempo dall'entrata in vigore della legge per adeguarsi alle disposizioni del capo III bis, di cui al punto precedente;

RICHIAMATA la deliberazione della Giunta SdS n. 18 del 22/12/2008: "Adozione dello schema di Piano Integrato di Salute 2008-2010 e della Relazione annuale sullo stato di salute anni 2005-2007"

RICHIAMATA altresì la deliberazione della Giunta SdS n. 20 del 22/12/2008: "Adeguamento dell'assetto istituzionale della SdS alla legge regionale 60/08. Proroga accordo di programma tra Comune e Azienda USL 10 di Firenze per la realizzazione in forma integrata dell'attività di integrazione socio-sanitaria";

PREMESSO, inoltre, che:

- con propria Delibera n 29 del 5.5.2006 ha approvato le linee di accordo fra il Comune di Firenze. e la Provincia di Firenze circa i criteri e le modalità di sostegno al trattamento rieducativi dei soggetti

ristretti presso il N.C.P. di Sollicciano e presso la seconda Casa Circondariale Mario Gozzini, prevedendo gli interventi di coordinamento delle attività culturali interne agli istituti;

- con propria Delibera n°18 del 21.03.07, è stato approvato lo schema di convenzione che disciplina i rapporti tra il Comune di Firenze, la Provincia di Firenze e l'Associazione di Volontariato CIAO per la realizzazione degli interventi di sostegno al reinserimento sociolavorativo attraverso la fornitura di servizi alla persona a favore di detenuti, persone in esecuzione penale esterna, ex detenuti, soggetti marginali, per il periodo 1/4/2007 - 31.3.2008, per una spesa complessiva annuale di €34.515,00= (fuori campo IVA ai sensi dell'art. 8, comma 2, della legge 266/91);

- la convenzione in oggetto è stata rinnovata con con Determinazioni Dirigenziali n. 2557/2008 n. 4026/2009 fino al 30.6.2009, ai sensi dell'art. 10 della convenzione medesima;

PREMESSO altresì che l'Associazione Centro Informazione Ascolto Orientamento (CIAO), regolarmente iscritta al Registro Regionale del Volontariato ex L.R.T. 26.4.1993 n. 28 con Decreto Presidente Giunta Regionale n. 43 del 27/1/1995, opera da molti anni sul territorio fiorentino nel settore della marginalità sociale multiproblematica, attivando interventi d'accoglienza abitativa rivolti anche a soggetti a rischio sociale, nonché attività d'informazione, ascolto, orientamento, accompagnamento e sostegno al reinserimento sociale, anche in collaborazione con i Servizi Sociali territoriali e Penitenziari, i Servizi Sociali Tossicodipendenze, i Servizi Sociali dell'ASL;

DATO ATTO che con nota n.111/09 del 4.3.09, conservata agli atti, la Provincia di Firenze comunica la propria decisione di procedere alla stipula di separati atti convenzionali nei confronti dell'Associazione CIAO - per la realizzazione degli interventi di coordinamento culturale nelle carceri cittadine, senza quindi il coinvolgimento congiunto di Comune e Provincia in un'unica convenzione;

DATO ATTO che con nota conservata agli atti di questo ufficio, il Responsabile dell'Ufficio Interventi Area Carcere:

- segnala il complessivo riscontro positivo, in ambito carcerario, delle attività previste nel presente progetto;
- comunica la necessità di proseguire nel mantenimento del servizio in oggetto, che si pone come attività strutturale interna al carcere nel settore degli interventi trattamentali per soggetti detenuti e come tale viene richiesta dai due Istituti di Pena;

DATO ATTO, inoltre, che l'Ass.ne CIAO, con nota conservata agli atti:

- trasmette il progetto di attività per il periodo dal 1 luglio 2009 al 30 giugno 2010;
- fornisce riscontro positivo alla bozza di convenzione trasmessa a tale scopo;
- dichiara la disponibilità a procedere al relativo rapporto convenzionale per una spesa non superiore a € 34.500,00;

PREMESSO, inoltre, che:

- con propria Delibera n°2 del 03.01.06 è stato approvato lo schema di convenzione che disciplina i rapporti tra Comune di Firenze e l'Associazione di Volontariato CIAO per la gestione della casa d'accoglienza "Casanova" rivolta a soggetti detenuti, in misura alternativa, ex-detenuti e marginali, e che con DD n. 69 del 30.01.2008 tale convenzione è stata rinnovata fino al 31.01.2009 e prorogata con atti successivi fino al 30/6/2009 (DD 849/09, DD 1570/09 e DD 4025/09);

CONSIDERATO che:

- nell'area metropolitana fiorentina vi sono numerosi soggetti che sono condannati a pene detentive di cui chiedono la trasformazione in misura alternativa, così come previsto dalla legge d'Ordinamento Penitenziario 354/75, e che numerose sono le persone le quali, dimesse dal carcere per fine pena, si trovano in stato di emergenza abitativa o indigenza;

- molte di queste persone, italiane o straniere, detenute presso il carcere di Sollicciano o richiedenti i benefici in stato di libertà, non usufruiscono di benefici penitenziari o di misura alternativa perché prive d'adeguato supporto sociale e relazionale, per cui necessitano di strutture di supporto per migliorare la fruizione di queste opportunità alternative al carcere;
- il Comune di Firenze ha sempre perseguito, tra i suoi scopi sociali, attività rivolte a sopperire alle necessità di cittadini, italiani e non, gravemente svantaggiati sotto l'aspetto sociale, economico e abitativo, tra i quali soggetti detenuti, in misura alternativa, ex-detenuti, anche in collaborazione con organizzazioni del Terzo Settore operanti nel settore delle marginalità sociali;

DATO ATTO che con nota conservata agli atti di questo ufficio, il Responsabile dell'Ufficio Interventi Area Carcere:

- segnala il complessivo riscontro positivo, in ambito carcerario, delle attività previste nel presente progetto;
- comunica la necessità di proseguire nel mantenimento del servizio in oggetto, in quanto permette di agevolare il godimento di misure alternative al carcere a persone in esecuzione penale, nonché di accogliere soggetti indigenti dimessi dal carcere, i quali richiedono un percorso organizzato d'orientamento e reinserimento ed in cui si motivano le variazioni rispetto alla convenzione precedente;

DATO ATTO, inoltre, che l'Ass.ne CIAO, con nota conservata agli atti:

- trasmette il progetto di attività per il periodo dal 1 luglio 2009 al 30 giugno 2010;
- fornisce riscontro positivo alla bozza di convenzione trasmessa a tale scopo;
- dichiara la disponibilità a procedere al relativo rapporto convenzionale per una spesa non superiore a €36.000,00;

RILEVATO che le modalità di affidamento trovano applicazione: negli artt. 7 e 30 della Legge n. 383 del 7/12/2000 "Disciplina delle associazioni di promozione sociale"; negli artt. 12 e 13 della L.R.T. n. 42 del 9/12/2002 "Disciplina delle associazioni di promozione sociale"; nella Legge n. 328 dell'8.11.2000 "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali" ed in particolare l'art. 5; nell'art. 3 del D.P.C.M. 30 Marzo 2001; nella Legge Regionale n. 41 del 24.02.2005 "Sistema integrato di interventi e servizi per la tutela dei diritti di cittadinanza sociale";

RITENUTO, quindi, di approvare:

1. il progetto presentato dall'Associazione CIAO – ONLUS per lo svolgimento di attività a favore di detenuti, persone in esecuzione penale esterna, ex detenuti, soggetti marginali, per il periodo 1 luglio 2009 al 30 giugno 2010, allegato quale parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. il nuovo schema di convenzione tra il Comune di Firenze e l'Associazione CIAO - ONLUS, allegato quale parte integrante e sostanziale del presente atto, per il periodo 1.7.2009 - 30.6.2010, per una spesa complessiva annuale di €34.500,00= (fuori campo IVA ai sensi dell'art. 8, comma 2, della legge 266/91);
3. il progetto di attività presentato dall'Associazione CIAO – ONLUS per la gestione del Centro di Accoglienza denominato CASANOVA, rivolto a soggetti, italiani e stranieri, detenuti, in misura alternativa, ex-detenuti e marginali, per il periodo di 12 mesi, dal 1 Luglio 2009 al 30 Giugno 2010, allegato quale parte integrante e sostanziale del presente atto;
4. il nuovo schema di convenzione tra il Comune di Firenze e l'Associazione Centro Informazione Ascolto Orientamento – C.I.A.O, allegato quale parte integrante e sostanziale del presente atto, per la gestione del Centro di Accoglienza denominato CASANOVA, rivolto a soggetti, italiani e stranieri, detenuti, in misura alternativa, ex-detenuti e marginali,

per il periodo di 12 mesi, dal 1 Luglio 2009 al 30 Giugno 2010, per una spesa di €36.000,00 = (fuori campo IVA ai sensi dell'art. 8, comma 2, della legge 266/91);

PRESO ATTO del parere favorevole relativo alla regolarità tecnica del presente provvedimento, ai sensi dell'art. 49, I comma, del D. Lgs. 267/2000;

Con le modalità previste dagli artt. 13 e 18 dello Statuto;

DELIBERA

per i motivi espressi in narrativa:

1) di approvare:

- il progetto di attività presentato dall'Associazione CIAO – ONLUS per lo svolgimento di attività a favore di detenuti, persone in esecuzione penale esterna, ex detenuti, soggetti marginali, per il periodo 1 luglio 2009 al 30 giugno 2010, allegato quale parte integrante e sostanziale del presente atto;
- il nuovo schema di convenzione tra il Comune di Firenze e l'Associazione CIAO - ONLUS, allegato quale parte integrante e sostanziale del presente atto, per il periodo 1.7.2009 - 30.6.2010, per una spesa complessiva annuale di €34.500,00= (fuori campo IVA ai sensi dell'art. 8, comma 2, della legge 266/91);
- il progetto di attività presentato dall'Associazione CIAO – ONLUS per la gestione del Centro di Accoglienza denominato CASANOVA, rivolto a soggetti, italiani e stranieri, detenuti, in misura alternativa, ex-detenuti e marginali, per il periodo di 12 mesi, dal 1 Luglio 2009 al 30 Giugno 2010, allegato quale parte integrante e sostanziale del presente atto;
- il nuovo schema di convenzione tra il Comune di Firenze e l'Associazione Centro Informazione Ascolto Orientamento – C.I.A.O, allegato quale parte integrante e sostanziale del presente atto, per la gestione del Centro di Accoglienza denominato CASANOVA, rivolto a soggetti, italiani e stranieri, detenuti, in misura alternativa, ex-detenuti e marginali, per il periodo di 12 mesi, dal 1 Luglio 2009 al 30 Giugno 2010, per una spesa di €36.000,00 = (fuori campo IVA ai sensi dell'art. 8, comma 2, della legge 266/91);

2) di demandare al Comune di Firenze, per quanto di competenza, l'adozione dei necessari atti e delle procedure tecnico-amministrative di attuazione derivanti dal presente provvedimento, inclusi i relativi impegni di spesa;

3) di dare pubblicità alla presente deliberazione mediante affissione all'Albo Pretorio del Consorzio ove vi rimarrà per 10 giorni consecutivi;

4) di trasmettere copia del presente atto agli enti aderenti.

Il Presidente SdS
Ass. Graziano Cioni

Il Direttore SdS
Dr. Riccardo Poli

Seguono allegati:

Allegato 1 - PROGETTO DI ATTIVITA'



Centro
Informazione
Ascolto
Orientamento

Firenze

C.I.A.O. – PROGETTO INTERVENTO AREA PENALE E FASCE DEBOLI. 1.7.2009 – 30.6.2010

L'associazione C.I.A.O. opera dal 1990 nel settore della marginalità sociale multiproblematica con particolare riferimento a persone dell'area penale. Tale attività è svolta in collaborazione con i servizi sociali territoriali e penitenziari del territorio con i quali attua programmi di reinserimento sociale e lavorativo.

Destinatari

Nello specifico le attività sono rivolte a detenuti, ex detenuti, persone in esecuzione penale esterna, tossicodipendenti, ex tossicodipendenti, immigrati, disoccupati da lungo tempo, senza fissa dimora. In pratica si rivolge a situazioni dove sia presente, nella maggior parte dei casi, una condizione di multiproblematicità che determina un disagio verso il quale è necessario attivare reti coordinate di più servizi.

Azioni

Le azioni messe in atto sono finalizzate a supportare la persona nella riacquisizione della propria autonomia, mettendola in rapporto con ambienti e situazioni sociali positive, ricreando le basi di accesso alle opportunità del territorio.

Indichiamo, in sintesi, le attività principali

- **Informazione:** indirizzo ai servizi del territorio, prima consulenza legale e accompagnamento della persona per il disbrigo di pratiche anche di tipo civile e amministrativo.
- **Ascolto:** attraverso colloqui individuali si rafforza la relazione con l'utente con lo scopo di ottenere la corretta ed esplicita formulazione del proprio bisogno. Le problematiche sono sempre complesse ed è necessaria una azione di strutturazione della richiesta iniziale per poter programmare correttamente le azioni necessarie.
- **Orientamento:** è la fase successiva alla descrizione corretta dei bisogni e delle priorità; prevede l'affrontamento dei problemi concreti e l'indirizzo sui temi dell'alloggio, del lavoro, della salute e su quant'altro emerso. E' in questa fase che si tende ad ottenere la piena consapevolezza dell'utente e la sua partecipazione attiva al programma concordato.
- **Accompagnamento della persona** nei percorsi di soluzione alloggiativa, di formazione, di inserimento lavorativo, di messa a punto di percorsi sanitari con riferimento ai servizi territoriali nei casi di disagio psichico e di condizioni di salute che influenzano fortemente le opportunità di inserimento.
- **Collaborazione con Istituti di pena, Tribunale di sorveglianza e Servizi sociali penitenziari** per l'attuazione delle misure alternative alla detenzione.
- **Azioni di supporto alla persona** in sinergia con quanto attuato nell'ambito dell'inserimento lavorativo da specifici progetti di orientamento e tirocini formativi

- Colloqui di orientamento individuali e di gruppo svolti all'interno degli Istituti di Pena fiorentini.

Annualmente fruiscono dei servizi dell'associazione circa 100 utenti. Per circa metà di questi sono prevedibili programmi di tutoraggio e accompagnamento prolungati nel tempo.

L'associazione si avvale di operatori professionali con specifiche competenze e di operatori volontari, con esperienza nel campo dei servizi sopra elencati.

COSTI

Personale interno ed esterno:

Prestazioni professionali per n. 40 ore settimanali per 48 settimane all'anno: € 22.000,00=

Consulenze esterne (legali, psicologiche, commerciali, tecniche, etc.): € 1.500,00=

Rimborsi operatori volontari: € 1.140,00=

Costi gestione sede:

Affitto: € 6.000

Luce: € 775

Riscaldamento: € 775

Telefono: € 1.550

Ordinaria manutenzione: € 260

Materiali di consumo ordinario ed

Aggiornamento attrezzatura informatica: € 500

TOTALE € 34.500,00=

p. C.I.A.O

Via delle Ruote 39 50129 Firenze - 055 4630876 - associazioneccio@gmail.com

Allegato 2

SCHEMA DI CONVENZIONE TRA IL COMUNE DI FIRENZE E L'ASSOCIAZIONE "CENTRO INFORMAZIONE ASCOLTO ORIENTAMENTO" PER LA FORNITURA DI SERVIZI ALLA PERSONA A FAVORE DI DETENUTI, PERSONE IN ESECUZIONE PENALE ESTERNA, EX DETENUTI, SOGGETTI MARGINALI.

L'anno 2009, in questo giorno _____ del mese di _____ in Firenze.

Per il presente atto a cui intervengono:

TRA

_____, non in proprio ma in qualità di _____ del Comune di Firenze, C.F.01307110484, secondo quanto previsto dall'art.58 dello Statuto e dall'art.22 del Regolamento Generale per l'attività contrattuale del Comune di Firenze ed in esecuzione della deliberazione Esecutivo SDS n. _____ del _____ ;

E

2) Sig. Nicola ZUPPA, nato a Firenze il 9 maggio 1954 e domiciliato per la carica presso la sede dell'Associazione sotto indicata, non in proprio ma quale legale rappresentante dell'Associazione denominata Associazione "Centro Informazione Ascolto e Orientamento" (CIAO) ONLUS, con sede nel Comune di Firenze, via delle Ruote 39, codice fiscale 94051710484

Premesso che:

Il Comune di Firenze, volendo garantire nell'ambito del proprio territorio le attività di informazione, orientamento ai Servizi, accompagnamento e reinserimento nel tessuto sociale del territorio provinciale e comunale di persone in condizione di forte marginalità sociale e situazione di disagio multiproblematico, attivano con l'Associazione CIAO il progetto di cui alla presente Convenzione.

- l'Associazione sopra nominata è regolarmente iscritta al Registro Regionale del Volontariato ex L.R.T. 26.4.1993 n. 28 con Decreto Presidente Giunta Regionale n. 43 del 27/1/1995 e non sono in corso procedure di revoca;
- l'Associazione opera nel settore della marginalità sociale multiproblematica fornendo informazione, ascolto, orientamento, accompagnamento e sostegno al reinserimento sociale;
- le attività oggetto della presente Convenzione rientrano nei fini Statutari dell'Associazione, che da anni opera con queste attività a favore delle persone con situazioni di forte disagio sociale, grazie al sostegno finanziario del Comune e della Provincia di Firenze, con ampia soddisfazione sia delle due Amministrazioni Locali che delle Istituzioni e Servizi Sociali coinvolti;
- l'Associazione collabora con i Servizi Sociali territoriali e Penitenziari, i Servizi Sociali Tossicodipendenze, i Servizi Sociali dell'ASL, etc., fornendo l'appoggio delle proprie attività nella formulazione di programmi di reinserimento socio-lavorativo;
- La presente Convenzione è stipulata nell'ambito dell'accordo complessivo tra Società della Salute di Firenze e Provincia di Firenze, di cui alla Delibera n°29 del 5/05/2006, che ha approvato i criteri e le modalità di sostegno al trattamento rieducativo dei soggetti ristretti presso il Nuovo Complesso Penitenziario di Sollicciano, presso la Seconda Casa Circondariale Mario Gozzini, in misura alternativa ed in esecuzione penale esterna, tra cui sono presenti gli interventi di cui alla presente convenzione.

Si conviene e stipula quanto segue:

ART. 1
(Oggetto e finalità della Convenzione)

La presente convenzione regola i rapporti che s'instaurano fra il Comune di Firenze (di seguito denominato Comune) e l'Associazione sopra indicata per interventi per il reinserimento sociale di persone in condizione di forte marginalità sociale quali detenuti ed ex detenuti, detenuti in esecuzione penale esterna, tossicodipendenti ed ex tossicodipendenti; ed inoltre persone con disagio mentale, "nuovi poveri", persone senza fissa dimora, immigrati, laddove sia presente un disagio multiproblematico che determini una condizione di marginalità sociale accentuata, tale da rendere necessario un supplemento di aiuto da parte della rete dei servizi.

Tutte le attività oggetto della presente convenzione sono finalizzate a ricostruire elementi di autonomia e di progettualità nei soggetti partecipanti, a riscoprire potenzialità nascoste o non interamente sfruttate, a favorire il contatto con altri giovani, portatori di modelli di riferimento culturali nuovi e diversi, a stimolare l'incontro con ambienti e valori in netta antitesi positiva con quanto abitualmente vissuto dall'utenza e quindi a ricreare un clima di autostima in modo da rendere il meno traumatico possibile l'impatto con il territorio, nel percorso di inclusione socio-lavorativa.

ART. 2
(Attività)

L'Associazione s'impegna a realizzare le seguenti attività:

- 1) informazione: questo servizio comporta l'illustrazione delle competenze dei vari Uffici pubblici o privati competenti per le pratiche necessarie al tipo di problema dell'utente e la presa di contatto con tali uffici, la consulenza penale, l'eventuale revisione o riattivazione di pratiche complesse anche di tipo civile ed amministrativo;
- 2) ascolto: con questo servizio, attraverso colloqui individuali, si tende a facilitare l'eventuale richiesta di aiuto per problematiche complesse. Questa fase si rende necessaria perché un alto numero di utenti non possiede inizialmente una capacità autonoma di descrivere correttamente i propri bisogni e programmare soluzioni adeguate e realistiche: questa è la fase nella quale rafforzi la relazione con l'utente e ne recuperi le motivazioni ad affrontare le proprie problematiche;
- 3) orientamento: in questa fase gli operatori dell'Associazione cominciano a "costruire" e concordare con l'utente un programma concreto di interventi sui problemi presentati (alloggio, lavoro, sanità, condizione civile) studiandone la fattibilità, i tempi e la gradualità. Attraverso questa azione vengono sollecitate le possibilità di analisi, di critica, di capacità propositiva dell'utenza;
- 4) collaborazione con gli Enti preposti (Tribunali, Istituti di pena, Tribunali di Sorveglianza, Uffici per l'Esecuzione Penale Esterna) per l'applicazione delle pene alternative per le problematiche di tipo penale. L'associazione, all'interno di programmi di misure alternative alla detenzione approntati dagli Enti e Servizi competenti, svolge i seguenti servizi: a) attraverso i propri operatori, svolge una prestazione di tutoraggio e consulenza sulla normativa ed i percorsi giudiziari più praticabili per l'utenza, e b) si pone come riferimento nell'ambito dei programmi di misure alternative alla detenzione (sia come luogo nel quale l'utente detenuto deve andare a svolgere attività precise – secondo quanto previsto dal programma stilato dal Servizio competente - sia come operatori che devono seguirne l'attività prevista all'interno dell'Associazione);
- 5) servizio in favore di persone con disagio multiproblematico: soggetti con problematiche di tipo psichiatrico, associato o meno all'alcoolismo e alla tossicodipendenza. Compito dell'Associazione, oltre ad individuare il servizio o i servizi sanitari in grado di prendere in

- carico le persone, è di svolgere un'azione di contenimento del disagio dell'utente, limitandone la solitudine, fornendogli riferimenti di luoghi ed indirizzandolo, se opportuno, ad una consulenza psicologica o psichiatrica;
- 6) prestazioni di supporto relazionale ai percorsi di orientamento, formazione e inserimento lavorativo, in sinergia con i servizi di orientamento e sostegno al lavoro per le persone in condizione di forte marginalità sociale realizzati con i fondi FSE sui bandi provinciali multimisura (di formazione e di orientamento);
 - 7) integrazione dell'attività e collaborazione con i servizi comunali in merito ai nuovi percorsi per l'acquisizione della residenza di cui all'Ordinanza n°474 del 13.6.2007;

ART. 3 (Destinatari del servizio)

- detenuti ed ex detenuti, persone in misura alternativa alla detenzione ed in esecuzione penale esterna;
- tossicodipendenti ed alcooldipendenti ed ex tossico e alcooldipendenti;
- persone con un disagio multiproblematico che determina una condizione di marginalità sociale accentuata, tale da rendere necessario un supplemento di aiuto da parte della rete dei servizi (persone con disagio mentale, “nuovi poveri”, persone senza fissa dimora, immigrati, etc.).

Si prevede che l'utenza complessiva della presente Convenzione sarà di circa 200 soggetti, per una parte dei quali (da un terzo alla metà) saranno strutturati programmi di tutoraggio e accompagnamento estesi nel tempo.

ART. 4 (Personale)

Per lo svolgimento delle prestazioni di cui sopra l'Associazione garantisce la disponibilità di un numero di ore effettuate da professionisti con specifiche competenze e preparazione per gli interventi cui sono destinati, e di ore effettuate da volontari a supporto delle azioni elencate all'art. 2), come sotto indicate:

- 1) n° 40 ore settimanali di operatori professionali;
- 2) n° 45 ore settimanali di operatori volontari;

Il rapporto con gli operatori professionali è regolato dai contratti di lavoro in vigore e dalle normative previdenziali e fiscali in materia.

Tutto il personale operante nell'associazione è regolarmente assicurato ai sensi degli artt. 4 e 7, comma 3, della L. 266/91 e Decreti Ministeriali attuativi.

L'Associazione assicura di emanare disposizioni atte a garantire il rispetto da parte del personale impegnato della normativa regionale vigente per gli operatori dei servizi pubblici in materia di tutela dei diritti all'utenza ed il rispetto di tutte le norme nazionali e regionali in materia di interesse della presente convenzione. L'Associazione di Volontariato si impegna ad assicurare con polizza di responsabilità civile verso terzi sé stessa ed il personale impegnato, per qualsiasi evento possa verificarsi e solleva espressamente l'Amm.ne Comunale da qualsiasi responsabilità per danni conseguenti all'attività oggetto del presente accordo.

Inoltre, l'Associazione si avvarrà, dove necessario per svolgere l'attività elencata all'art. 2, di professionisti per consulenze psicologiche, legali, commerciali.

ART. 5 (Responsabile delle attività)

Il responsabile delle attività indicate nella presente convenzione per l'Associazione CIAO è il Sig. Parissi Giancarlo nato a Dicomano (Prov. FI) il 01.11.1950, il quale ha, tra l'altro, il compito di tenere i collegamenti con i competenti livelli operativi del Comune di Firenze.

Il Responsabile delle attività indicate nella presente convenzione per il Comune di Firenze è il Dott. Marco Verna, n. Faenza (RA) il 23.11.1958.

ART. 6 (Spese previste)

In relazione alle attività di cui all'art. 2, il Comune prevede una spesa non superiore a **€34.500=** annuali (comprensiva anche dei costi di copertura assicurativa previsti dalla normativa vigente), articolata nel modo seguente:

Personale interno ed esterno:

- € 22.000,00= per prestazioni professionali per n. 40 ore settimanali per 48 settimane all'anno;
- €1.500,00= per consulenze esterne (legali, psicologiche, commerciali, tecniche, etc.);
- €1.140,00 per rimborsi operatori volontari;

Costi gestione sede:

- €6.000 per affitto;
- € 775 per luce;
- € 775 per riscaldamento;
- € 1550 per telefono;
- € 260 per ordinaria manutenzione;
- € 500 per materiali di consumo ordinario ed aggiornamento attrezzatura informatica;

Il Comune provvederà alla liquidazione degli importi dovuti secondo le seguenti modalità:

1. la prima quota, pari al 25%, al momento dell'esecutività dell'atto amministrativo di impegno della spesa di cui sopra relativa alla presente convenzione;
2. le successive 2 quote (pari al 25% ciascuna) sulla base di fattura trimestrale e prospetto riepilogativo delle attività e delle ore effettuate;
3. l'ultima quota (pari al 25%) alla data di termine stabilita dall'art. 10 della presente convenzione, sulla base di fattura, di riepilogo delle attività svolte comprensive delle ore degli operatori, dell'analisi dettagliata delle spese sostenute per la realizzazione delle attività di cui all'art. 2 ed oggetto della presente Convenzione.

ART. 7 (Verifica delle attività)

Il Comune si riserva la facoltà di verificare, attraverso i propri referenti, le attività in svolgimento.

Per eventuali situazioni difformi dalla presente convenzione o comunque incompatibili con l'ordinamento vigente, il Comune ha la facoltà di recedere dalla convenzione dandone comunicazione all'Associazione, senza oneri a proprio carico se non quello di attivare le procedure di rimborso riferite alle spese sostenute dall'Associazione stessa fino al ricevimento della comunicazione stessa.

ART. 8
(Privacy)

L'Associazione dichiara di operare nel rispetto della normativa sulla Privacy ed in particolare di essere adempiente in riferimento agli obblighi imposti dal D.Lgs. 196/2003.

L'Associazione si obbliga ad accettare la nomina di un proprio referente da parte del Comune come Responsabile del trattamento dei dati personali effettuata in esecuzione della presente convenzione. Contestualmente alla stipulazione del presente atto l'Associazione provvederà a comunicare formalmente il nominativo del soggetto da nominare Responsabile del Trattamento. In mancanza dell'indicazione di tale nominativo all'atto della stipula, si intende fin da ora Responsabile privacy il rappresentante legale dell'Associazione.

L'Associazione si obbliga ad accettare la suddetta nomina secondo il modello e le clausole predisposte dal Comune nella scheda conservata agli atti della Direzione Sicurezza Sociale.

L'Associazione è responsabile della correttezza e della riservatezza del proprio personale che è tenuto a non divulgare informazioni o notizie relative agli utenti.

ART. 9
(Obblighi dell'Associazione)

L'Associazione si impegna a:

- garantire l'adempimento di tutte le clausole riportate nella presente convenzione;
- rispettare le norme contrattuali, regolamentari, previdenziali, assicurative e di sicurezza dei luoghi di lavoro previste dalla vigente normativa per tutto il personale impiegato;
- garantire l'adempimento degli obblighi inerenti la copertura assicurativa degli aderenti e operatori preposti, con particolare riferimento alla responsabilità civile verso terzi di cui al precedente art.4;
- garantire il rispetto delle misure di sicurezza sul posto di lavoro secondo quanto previsto dal D. Lgs. 81/2008 e DM n° 569/1992;
- a presentare, non oltre un mese dall'inizio dell'attività, l'elenco nominativo degli operatori preposti.

L'Associazione esonera il Comune di Firenze da ogni responsabilità civile o penale per danni a persone o a cose di qualsiasi specie ed entità e da qualsiasi altra causa, nonché da fatti di terzi che dovessero derivare dallo svolgimento da parte dell'Associazione delle attività di cui alla presente Convenzione.

ART. 10
(Recesso)

Il Comune di Firenze si riserva fin da ora la facoltà di recedere unilateralmente dalla presente convenzione con congruo preavviso, da rendersi per mezzo di raccomandata a/r, per ragioni di pubblico interesse.

La presente convenzione potrà essere risolta per inadempimento parziale o totale agli impegni assunti con il presente atto.

ART. 11
(Durata della Convenzione)

La presente convenzione ha durata di un anno a decorrere **dal 1 luglio 2009 e fino al 30 giugno 2010** e potrà essere rinnovata, con appositi provvedimenti per ulteriori due periodi di durata non superiore a quella iniziale, previa verifica delle condizioni di opportunità e interesse pubblico.

Eventuali modifiche devono essere concordate tra le parti nel rispetto delle norme di legge in materia.

ART. 12
(Controversie)

Il giudizio su eventuali controversie in merito all'applicazione della presente convenzione è di competenza del Foro di Firenze.

L'importo complessivo del presente atto, soggetto a registrazione in caso d'uso, è di € 34.500,00 =,

Il presente atto è esente dal bollo ai sensi dell'art. 11 D. LGS. n°460 del 4/12/97.

p. l'Amministrazione Comunale

p. l'Associazione CIAO

CIAO

Centro Informazione Ascolto Orientamento

Via delle Ruote 39 - 50129 Firenze - 055 4630876 – associazioneccio@gmail.com

SCHEDA PROGETTUALE ACCOGLIENZA 1.7.09- 30.6.2010

Obiettivi

IL PROGETTO ACCOGLIENZA CASANOVA si propone la gestione di una struttura atta all'accoglienza di persone provenienti dall'area penale e/o marginale, con obiettivo di stimolare e agevolare la realizzazione di percorsi di autonomia, anche attraverso il loro coinvolgimento nella gestione autonoma dell'accoglienza.

Il progetto si propone una verifica delle possibilità di abbinare l'offerta di un alloggio con caratteristiche idonee alla fase di reinserimento e inoltre verificare il previsto abbattimento dei fallimenti di programma di reinserimento per cause alloggiative.

Servizi garantiti

Apertura 24 ore.

Alloggio in posto letto.

Uso di cucina e di elettrodomestici.

Accompagnamento personale e di gruppo nella gestione della struttura.

Presenza nell'immobile di un operatore (a progetto) per seguire il programma personale.

Caratteristiche del progetto e destinatari

Il progetto è destinato all'accoglienza di massimo sei persone adulte, di sesso maschile, italiane e straniere:

in permesso premio / in licenza da semilibertà / in affidamento / in sospensione pena / in attesa di definitivo / ex detenuti / in libertà vigilata

Il territorio toscano nel quale lavoriamo prevalentemente (pur avendo instaurato rapporti di collaborazione con enti e strutture pubblici e privati anche di altre regioni) è caratterizzato dalla più alta concentrazione di Istituti penitenziari in Italia: con molti di questi l'associazione ha aperto contatti e rapporti. Inoltre la città di Firenze, dove maggior è il nostro impegno, ospita una struttura penitenziaria di grosse dimensioni, Il Nuovo Complesso Penitenziario di Sollicciano e l'Istituto a Custodia Attenuata Mario Gozzini. Il contesto territoriale nel quale lavoriamo è dunque caratterizzato da realtà carcerarie rilevanti quantitativamente e qualitativamente, con conseguente ricaduta sul territorio di tutte quelle problematiche temporaneamente "custodite", ma anche esasperate in carcere.

Modalità di accesso

L'accesso alla struttura è proposto dai seguenti Enti Pubblici:

Siast, Uepe, Tribunale di Sorveglianza, NCP Sollicciano, Istituto Mario Gozzini.

L'equipe di lavoro cui è affidata la conduzione della casa (l'equipe è composta dall'operatore che gestisce direttamente l'appartamento e dal gruppo di lavoro del C.I.A.O. per quanto riguarda l'accompagnamento del percorso individuale degli ospiti presenti nell'appartamento) ha facoltà di decidere in merito all'accettazione delle persone proposte e, precedentemente all'ingresso, sono quindi previsti colloqui tra gli operatori dell'associazione e gli eventuali ospiti.

Contenuti

La struttura di accoglienza vuole rappresentare uno spazio personale da riempire con aspetti positivi, quindi da imparare a mantenere, per persone che per la propria storia ed il proprio vissuto hanno avuto la possibilità di "usare" solo spazi anonimi.

La struttura mira all'autogestione considerando che è contemplata una prima fase pilota verso l'acquisizione di autonomia e autosufficienza, secondo la modalità della comunità integrata, in cui l'operatore ha una valenza di supporto accogliente e ristrutturante, con funzioni anche pedagogiche.

Verranno seguiti programmi individualizzati secondo i bisogni e le possibilità dell'utenza, e comunque volti alla stimolazione e alla crescita, indispensabili per l'accesso alla struttura. Verranno utilizzati incontri settimanali con l'equipe di lavoro per la verificare gli eventuali adeguamenti del metodo di conduzione della struttura.

Per quanto riguarda il personale, l'associazione si avvarrà di un operatore sociale part-time per 20 ore settimanali; inoltre utilizzerà n.º 6 operatori volontari per le attività d'accompagnamento e supporto all'utenza.

Metodologia

L'associazione ha consolidato nel corso del tempo la sua scelta metodologica di lavoro in rete, intendendosi con questo quella metodologia di intervento nel sociale che ha come obiettivo (sia nel rapporto particolare con il singolo, che in generale dal punto di vista politico) il perseguimento della valorizzazione e ottimizzazione di tutte le risorse pubbliche e private esistenti sul territorio. Corrisponde perciò ad una nostra precisa scelta di intervento l'attivazione della collaborazione dell'esistente ogniqualvolta sia necessario un servizio relativo a diritti soggettivi o, qualora questo sia insufficiente o mancante, l'attivazione di tutte le realtà territoriali per farvi fronte.

Il lavoro dell'associazione è fondamentalmente concentrato nella relazione con la persona; questo significa non stabilire aprioristicamente delle mete, che sarebbero quelle dell'operatore, ma favorire l'elaborazione e lo sviluppo di mete proprie del soggetto che chiaramente tengono conto della sua evoluzione psicologica e delle sue risorse reali, perciò adeguate agli strumenti di cui dispone per la realizzazione.

Trasferibilità

Il modello di accoglienza che noi attuiamo è ritenuto trasferibile sia ad altro tipo di utenza sia in altri territori, poiché nasce dall'integrazione di associazioni private ed enti pubblici e presenta un rapporto costi – benefici ripetibile anche in presenza di risorse limitate.

Aggiornamento logistica dell'accoglienza e strumenti d'intervento

Il recente trasferimento del progetto di accoglienza "Casanova" in locali adiacenti alla sede dove l'associazione C.I.A.O. svolge tutte le proprie attività previste dalle diverse convenzioni consente a tutti gli operatori impegnati di seguire direttamente e quotidianamente gli utenti ospiti e i temi collegati alla loro condizione (orientamento, ricerca lavoro, informazione, segretariato sociale, stabilizzazione della cittadinanza). Conseguentemente l'impegno complessivo dell'operatore part time e degli operatori volontari previsto nella precedente convenzione può essere ragionevolmente ridisegnato nelle modalità. Considerando che in conseguenza della nuova sistemazione, è ridotto anche l'importo per il canone di affitto, si profila l'opportunità di un riaggiustamento generale delle voci di spesa all'interno dell'importo stabilito

Si rileva, a premessa di detto riaggiustamento, che la buona efficacia dell'azione di accoglienza così come ipotizzata nel progetto è strettamente collegata, insieme a misure di aiuto d'emergenza, al sostegno delle possibilità occupazionali delle persone accolte ed in generale dei soggetti seguiti dall'Associazione. In questa prospettiva sono dunque da prevedere misure di supporto all'occupabilità quali il sostegno a tirocini formativi in azienda, eventuali incentivi alle aziende per l'assunzione, la copertura economica per acquisizione patente e rinnovo documenti.

Costi previsti per 12 mesi

Per lo svolgimento delle attività oggetto della presente convenzione L'Amministrazione Comunale provvede, ai sensi dell'art. 5 della L. 266/91, al rimborso delle spese sostenute dall'associazione come di seguito indicate:

Affitto	Euro	7.000,00
Utenze		2.500,00
Assicurazioni		500,00
Operatore		10.000,00
Manut./cura ambiente, lavanderia, pulizie		4.000,00
Rimborsi operatori volontari		1.000,00
Misure di aiuto e sostegno occupabilità		10.000,00
Spese gestione		1.500,00
	Totale	36.000,00

**CONVENZIONE TRA IL COMUNE DI FIRENZE E L'ASSOCIAZIONE CIAO -
"CENTRO INFORMAZIONE ASCOLTO ORIENTAMENTO" PER LA GESTIONE DI UN
CENTRO DI ACCOGLIENZA DENOMINATO "CASANOVA" A FAVORE DI SOGGETTI
DETENUTI, IN MISURA ALTERNATIVA ALLA DETENZIONE, EX DETENUTI,
MARGINALI.**

L'anno duemila..... (200.....) in questo giorno _____
del mese di _____ in Firenze, _____, per il
presente atto a cui intervengono:

TRA

_____, non in proprio ma in qualità di
_____ del Comune di Firenze,
C.F.01307110484, secondo quanto previsto dall'art.58 dello Statuto e dall'art.22 del Regolamento
Generale per l'attività contrattuale del Comune di Firenze ed in esecuzione della deliberazione
Esecutivo SDS n. ____ del _____ ;

E

Nicola Zuppa, nato a Firenze il 9 maggio 1954 e domiciliato per la carica presso la sede
dell'Associazione sotto indicata, non in proprio ma quale Presidente dell'Associazione di
Volontariato "Centro Informazione Ascolto e Orientamento" (di seguito denominata Associazione
CIAO), con sede in Firenze - Via delle Ruote n. 39, C.F. 94051710484, come risulta
dall'autocertificazione che si conserva in atti.

PREMESSO CHE:

- l'Associazione CIAO sopra nominata è regolarmente iscritta al Registro Regionale del
Volontariato ex L.R.T. 26.4.1993 n. 28 con Decreto Presidente Giunta Regionale n. 43 del
27/1/1995 e non sono in corso procedure di revoca;
- l'Associazione opera nel settore della marginalità sociale multiproblematica ed ha già in atto una
convenzione con Comune di Firenze e Provincia di Firenze per le attività d'informazione,
ascolto, orientamento, accompagnamento e sostegno al reinserimento sociale, cui le attività
d'accoglienza abitativa si affiancano;
- le attività oggetto della presente Convenzione rientrano nei fini statutarie dell'Associazione, che
da anni opera con queste attività a favore delle persone con situazioni di forte disagio sociale,
grazie al sostegno finanziario del Comune e della Provincia di Firenze, con ampia soddisfazione
dell'Amministrazione Comunale e dei Servizi Sociali coinvolti;
- l'Associazione collabora con i Servizi Sociali territoriali e Penitenziari, i Servizi Sociali
Tossicodipendenze, i Servizi Sociali dell'ASL, etc., fornendo l'appoggio delle proprie attività
nella formulazione di programmi di reinserimento socio-lavorativo;

Si conviene e stipula quanto segue:

**Art. 1
Oggetto**

La presente convenzione regola i rapporti tra il Comune di Firenze e l'Associazione di
Volontariato Associazione CIAO in relazione al progetto d'accoglienza "CASANOVA", che si

allega quale parte integrante della presente convenzione, per la gestione di un alloggio, reperito sul mercato nell'ambito metropolitano fiorentino, per n. 6 persone di sesso maschile, italiane e straniere, con o senza attività lavorativa, che siano in condizioni di bisogno e marginalità, provenienti dall'area della giustizia penale, sulla base di un progetto individuale di accoglienza e sostegno attuato dall'associazione stessa in collaborazione con i servizi territoriali e penitenziari.

L'utilizzo in forma parzialmente autogestita di una struttura inserita nel territorio permette di agevolare il rientro nella condizione di normalità di persone sottoposte a carcerazione ed azione penale che necessitano, in una prima fase, di un sostegno al percorso di reinserimento.

Art. 2 Prestazioni

I servizi garantiti sono i seguenti:

- Alloggio per n° 6 persone, in posto letto;
- Apertura per 24 ore;
- Uso di cucina ed elettrodomestici;
- Accompagnamento nel programma individuale;
- Accompagnamento di gruppo per la gestione della struttura, con presenza di un operatore per minimo 20 ore settimanali;

Art. 3 Beneficiari

Possono usufruire del progetto n° 6 persone, di sesso maschile, italiane e straniere, con o senza attività lavorativa, prive di validi punti di riferimento in città, nelle seguenti condizioni rispetto al percorso penale:

- in permesso-premio;
- in affidamento in prova al servizio sociale;
- in detenzione domiciliare con attività di lavoro o formazione;
- in licenza, compresi internati e semiliberi;
- in sospensione pena;
- in attesa di definitivo o di misura alternativa;
- in libertà vigilata;
- ex-detenuti, entro 12 mesi dalla data di fine pena.

Sono, inoltre, beneficiari del progetto i soggetti, nell'ambito delle tipologie sopra elencate, che sono residenti nel Comune di Firenze o che sono domiciliati di fatto sul territorio dell'area provinciale fiorentina, con attestazione o documentazione di un ufficio pubblico, dove, per domicilio di fatto, s'intende l'attività lavorativa, di studio, di formazione o l'insieme degli interessi prevalenti.

Sono altresì beneficiari del progetto gli stranieri in possesso di titolo di soggiorno valido per permanenza sul territorio italiano.

Art. 4 Modalità di accoglienza e dimissioni

Gli inserimenti in struttura avvengono, oltre che direttamente da parte dell'Associazione, su proposta d'inserimento che può essere effettuata:

- dall'UEPE di Firenze;
- dalle Direzioni delle Case Circondariali Firenze - Sollicciano e Mario Gozzini;
- dal Tribunale di Sorveglianza;
- dai SIAST territoriali fiorentini.

L'Associazione Ciao ha facoltà di decidere, sulla base dei criteri di cui al comma successivo, in merito all'accettazione delle persone proposte e, precedentemente all'ingresso, effettua colloqui con gli eventuali ospiti.

L'Associazione CIAO, anche dando adeguata informazione all'interno degli Istituti di Pena, provvederà ad escludere dall'accoglienza i soggetti che presentino problematiche di tipo psichiatrico o di tossicodipendenza in atto, incompatibili con la natura del progetto Casanova; l'associazione provvederà, altresì, a far sottoscrivere ad ogni beneficiario, per accettazione, il regolamento interno al centro, contenente le regole di convivenza.

Nel caso le problematiche sopraccitate intervengano ad ammissione avvenuta, l'Associazione provvederà, in raccordo con l'Amministrazione Comunale, a segnalare la problematica al CSSA, al SERT o ad altri servizi competenti, affinché si possa valutare l'opportunità del proseguimento della misura alternativa in essere e gli eventuali accorgimenti necessari in termini di accoglienza e di percorso socio-sanitario.

Di ogni accoglienza e dimissione deve essere mandata comunicazione al Comune di Firenze - Direzione Sicurezza Sociale – Ufficio Carcere, con allegati gli atti della magistratura o dell'amministrazione penitenziaria che attestino lo status giuridico e, nei casi di cui al secondo comma dell'art. 3, degli enti pubblici che attestino il domicilio.

Per quanto riguarda l'inserimento di persone ex detenute o in attesa di definitivo, occorrerà l'autorizzazione scritta del Dirigente della Direzione Sicurezza Sociale, anche su eventuale segnalazione del privato sociale che opera nel settore penitenziario.

La durata massima possibile della permanenza degli utenti è di 12 mesi. Eventuali permanenze più lunghe sono da valutarsi nell'ambito dei progetti individuali, in raccordo con i servizi sociali e penitenziari.

Le dimissioni sono a cura dell'Associazione, previo accordo con l'A.C.

Art. 5

Contenuti e metodologia

1. (Progetto individualizzato e lavoro di rete). Per ciascun ospite sarà formulato un progetto individualizzato di accoglienza e di sostegno al reinserimento, secondo i suoi bisogni e possibilità, con l'obiettivo della stimolazione e della crescita; tale progetto sarà effettuato in raccordo con i servizi territoriali degli enti locali e gli uffici e servizi del settore penitenziario che propongono l'inserimento e che seguono il soggetto. Tale metodo prevede la periodica verifica dell'andamento del progetto e dell'accoglienza tra l'Associazione e i servizi e uffici citati. Ciascun ospite della struttura sarà preso in carico da un operatore del Centro Servizi dell'Associazione CIAO, per il progetto relativo all'ascolto, informazione, consulenza, accompagnamento e sostegno al reinserimento sociale e lavorativo.
2. (Autogestione). La struttura mira all'autogestione, secondo la modalità della comunità integrata, in cui l'operatore ha una funzione di coordinamento, di supporto accogliente e ristrutturante, con valenze anche pedagogiche. Saranno effettuati incontri settimanali tra l'equipe di lavoro e gli ospiti per la verifica dell'andamento e per gli adeguamenti del metodo di conduzione della struttura.
3. (Regolamento Interno). E' prevista l'applicazione, in accordo con l'Amm.ne Comunale di un Regolamento Interno che regoli la convivenza e disponga delle modalità di eventuali allontanamenti.

Art. 6

Compartecipazione alle spese da parte degli utenti.

Nell'ambito del progetto personalizzato e del lavoro di rete, è possibile prevedere la compartecipazione degli utenti alle spese del centro di accoglienza; tale possibilità ha l'obiettivo di responsabilizzare il soggetto e segnalare la necessità e l'opportunità di operare in direzione dell'autonomia personale. Questa formula è applicabile, in accordo con il Comune di Firenze e con i servizi che hanno in carico i soggetti, nei confronti di coloro che percepiscono un reddito.

La compartecipazione è stabilita, in accordo con i servizi di riferimento dell'utente, in una quota di euro 80 mensili.

I beneficiari versano tale contributo direttamente all'Associazione, mediante vaglia postale, accreditato su C.C. o versamento diretto.

L'Associazione, al momento della fatturazione con richiesta di liquidazione al Comune, allega le ricevute dei versamenti dei beneficiari.

Gli importi della compartecipazione saranno rendicontati, a parte, dall'Associazione CIAO, per attività di sostegno integrative di quelle già previste nel progetto, comprese quelle che attengono al reperimento di alloggi e all'avvio di una seconda fase di accoglienza successiva a quella di Casanova.

Art. 7

Personale

Per il progetto in questione è previsto l'utilizzo di un operatore sociale, destinato alla conduzione della struttura, di cui si assicura la specifica competenza e preparazione per gli interventi cui è destinato, per minimo 20 ore settimanali,

L'Associazione Ciao s'impegna a garantire che il rapporto con il personale dipendente sia regolato dai contratti di lavoro in vigore e dalle normative previdenziali e fiscali in materia.

E' previsto, inoltre, l'utilizzo di n° 6 operatori volontari, regolarmente assicurati ai sensi della L. 266/91, per un numero di 30 ore settimanali.

I volontari, soci dell'Associazione, sono prevalenti per numero e prestazioni rispetto al personale dipendente.

L'Associazione s'impegna, ai sensi della L. 266/91 art. 4 e decreti attuativi, ad assicurare con polizza di responsabilità civile verso terzi, tutto il personale impegnato, sia dipendente sia volontario, per qualsiasi evento che possa verificarsi, sollevando espressamente il Comune di Firenze da qualsiasi responsabilità per danni conseguenti all'attività oggetto del presente accordo.

L'Associazione assicura di emanare disposizioni atte a garantire il rispetto, da parte del personale impegnato, della normativa regionale vigente per gli operatori dei servizi pubblici in materia dei diritti dell'utenza ed il rispetto di tutte le norme nazionali e regionali .

Art. 8

Spese rimborsabili

Per lo svolgimento delle attività oggetto della presente convenzione l'Amministrazione Comunale provvede, ai sensi dell'art. 5 della L. 266/91, al rimborso della spesa relativa al primo bimestre, sulla base dei costi annui sostenuti dall'Associazione, e debitamente rendicontati, come di seguito indicato:

Affitto	euro	7.000,00=
Utenze	euro	2.500,00=
Assicurazione	euro	500,00=
Operatore	euro	10.000,00=
Manutenzione	euro	4.000,00=
Rimborso volontari	euro	1.000,00=
Misure di aiuto e sostegno occupabilità	euro	10.000,00=
Spese gestione generali	euro	1.500,00=
TOTALE ANNUO	euro	36.000,00

Il pagamento della somma di **€36.000,00=** avverrà secondo le seguenti modalità:

- il 40% dell'importo complessivo al momento dell'esecutività dell'atto amministrativo di impegno della spesa di cui sopra relativa alla presente Convenzione;
- il 30% dell'importo complessivo dopo 4 mesi dall'inizio del servizio, dietro presentazione di nota di addebito con riepilogo delle attività, ed in particolare delle presenze mensili, con indicazione della posizione giuridica e dell'ente proponente l'ingresso e dimostrazione dell'utilizzazione della prima quota erogata;
- il 30% dell'importo complessivo a saldo, dietro presentazione di nota di addebito con riepilogo delle attività, ed in particolare delle presenze mensili, con indicazione della posizione giuridica e dell'ente proponente l'ingresso e relazione sul risultato conseguito dal progetto e rendiconto delle spese sostenute, comprese le quote già erogate.

Art. 9 Immobile

Nel reperimento dell'immobile, il rapporto di locazione che s'instaura tra l'Associazione CIAO ed il privato proprietario ed ogni altro contratto connesso, quali quelli con l'agenzia immobiliare per l'intermediazione e con i vari Enti erogatori per le utenze sono rapporti esclusivamente tra Associazione Ciao e i terzi interessati.

Il Comune di Firenze non è parte dei rapporti citati ed è escluso da ogni responsabilità in merito ad essi.

Art. 10 Responsabili

Il responsabile dell'Associazione per le attività indicate nella presente Convenzione è il Sig. Nicola Zuppa nato a Firenze il 9/5/1954 e ivi residente in P.le Porta al Prato 49, il quale ha il compito di tenere i collegamenti con i competenti livelli operativi del Comune di Firenze.

Responsabile operativo per il Comune di Firenze, Direzione Sicurezza Sociale, Servizio Marginalità e Inclusione Sociale, Ufficio Carcere è il Dott. Marco Verna, n. Faenza (RA) il 23.11.1958.

Art. 11 Privacy

L'Associazione dichiara di operare nel rispetto della normativa sulla Privacy ed in particolare di essere adempiente in riferimento agli obblighi imposti dal D.Lgs. 196/2003.

L'Associazione si obbliga ad accettare la nomina di un proprio referente da parte del Comune come Responsabile del trattamento dei dati personali effettuata in esecuzione della presente convenzione. Contestualmente alla stipulazione del presente atto l'Associazione provvederà a comunicare formalmente il nominativo del soggetto da nominare Responsabile del Trattamento. In

mancanza dell'indicazione di tale nominativo all'atto della stipula, si intende fin da ora Responsabile privacy il rappresentante legale dell'Associazione.

L'Associazione si obbliga ad accettare la suddetta nomina secondo il modello e le clausole predisposte dal Comune nella scheda conservata agli atti della Direzione Sicurezza Sociale.

L'Associazione è responsabile della correttezza e della riservatezza del proprio personale che è tenuto a non divulgare informazioni o notizie relative agli utenti.

Art. 12

Verifica delle Attività.

L'Associazione dopo 2 mesi predisporrà una relazione sull'andamento del progetto, contenente indicazioni generali sulla gestione della struttura, sugli ospiti e su eventuali problematiche aperte. Analoga relazione, con indicazione dei risultati conseguiti, sarà prodotta in caso di proroga, al termine della stessa.

Il Comune di Firenze si riserva la facoltà di verificare, attraverso il proprio personale, le attività in svolgimento anche sotto il profilo della qualità, possibilmente alla presenza del responsabile del progetto. Eventuali osservazioni devono essere comunicate all'Associazione per iscritto entro 15 gg. dalla verifica affinché l'Associazione adotti i necessari provvedimenti in merito.

Il Comune di Firenze garantisce la tempestiva presenza ed intervento per quanto di propria competenza istituzionale.

Art. 13

Accesso alle strutture e ai documenti amministrativi

Ai sensi dell'art. 11 della Legge R.T. 266/91, l'accesso ai locali del Comune di Firenze e l'uso della documentazione da parte dei responsabili dell'Associazione e/o del personale impegnato nell'attività oggetto della presente convenzione sono concordati con i responsabili dei servizi di riferimento. Analogamente l'eventuale accesso di personale del Comune di Firenze ai locali di proprietà o in uso dell'Associazione e l'uso d'attrezzature o documentazione ivi presenti sono concordati tra il responsabile dell'Associazione ed il responsabile dei servizi dell'Ente contraente.

L'Associazione assicura di emanare disposizioni atte a garantire il rispetto da parte del personale impegnato della normativa regionale vigente per gli operatori dei servizi pubblici in materia di tutela dei diritti all'utenza ed il rispetto di tutte le norme nazionali e regionali.

Art. 14

Variazioni

L'Associazione Ciao garantisce la tempestiva comunicazione all'Ente contraente d'eventuali variazioni concernenti:

- numero, modalità e tempi d'impiego dei dipendenti e volontari adibiti all'erogazione delle prestazioni oggetto della convenzione;
- nominativo del responsabile;
- cambio d'indirizzo della struttura;
- ogni modifica significativa per la realizzazione del progetto.

ART. 15

Obblighi dell'Associazione

L'Associazione si impegna a:

- garantire l'adempimento di tutte le clausole riportate nella presente convenzione;
- rispettare le norme contrattuali, regolamentari, previdenziali, assicurative e di sicurezza dei luoghi di lavoro previste dalla vigente normativa per tutto il personale impiegato;
- garantire l'adempimento degli obblighi inerenti la copertura assicurativa degli aderenti e operatori preposti, con particolare riferimento alla responsabilità civile verso terzi di cui al precedente art.4;
- garantire il rispetto delle misure di sicurezza sul posto di lavoro secondo quanto previsto dal D. Lgs. 81/2008 e DM n° 569/1992;
- a presentare, non oltre un mese dall'inizio dell'attività, l'elenco nominativo degli operatori preposti.

L'Associazione esonera il Comune di Firenze da ogni responsabilità civile o penale per danni a persone o a cose di qualsiasi specie ed entità e da qualsiasi altra causa, nonché da fatti di terzi che dovessero derivare dallo svolgimento da parte dell'Associazione delle attività di cui alla presente Convenzione.

Art. 16 **Recesso**

Il Comune di Firenze si riserva fin da ora la facoltà di recedere unilateralmente dalla presente convenzione con congruo preavviso, da rendersi per mezzo di raccomandata a/r, per ragioni di pubblico interesse.

La presente convenzione potrà essere risolta per inadempimento parziale o totale agli impegni assunti con il presente atto.

Art. 17 **Durata**

La presente convenzione ha durata di un anno a decorrere **dal 1 luglio 2009 e fino al 30 giugno 2010** e potrà essere rinnovata per ulteriori due periodi di durata non superiore a quella iniziale, previa verifica delle condizioni di opportunità e interesse pubblico. Eventuali variazioni devono essere concordate tra le parti nel rispetto delle vigenti norme di legge in materia.

Art. 18 **Controversie**

Il giudizio sulle eventuali controversie in merito all'applicazione del presente Convenzione è di competenza del Tribunale di Firenze.

Il presente atto è esente dall'imposta di bollo e di registro ai sensi dell'art. 8, comma 1, L. 266/91 e della circolare n. 3 del 25.2.92 del Ministero delle Finanze.

Il valore della presente convenzione è di euro **36.000,00** (fuori campo IVA ai sensi dell'art. 8, comma 2, della Legge 266/91).

Le spese dell'atto e consequenziali sono a carico del Comune di Firenze.

Per quanto non previsto dalla presente convenzione si rinvia alle disposizioni in materia emanate dallo stato e dalla Regione Toscana.

per il Comune di Firenze

per l'Associazione CIAO
